

**Presidente.** Onorevole Vollaro-De Lieto, mantiene o ritira il suo emendamento?

**Vollaro-De Lieto.** Se la dichiarazione dell'onorevole relatore fosse sufficiente a fare interpretare l'articolo nel senso da lui e da me espresso, io non avrei nessuna ragione d'insistere. Ma mi pare che ci sia anche una ragione tipografica in favore del mio emendamento. Infatti qui *Ufficio* è scritto con *U* maiuscola il che vuol dire proprio che si riferisce all'ufficio di conciliazione. D'altra parte io non ho visto ancora che quando si parla dell'ufficio di conciliazione, si dica sempre ufficio di conciliazione...

**Gallavresi, relatore.** Guardi, per esempio, all'articolo 10.

**Vollaro-De Lieto.**... quindi credo che per maggior chiarezza si possa accettare la mia modesta proposta.

**Presidente.** L'onorevole Sonnino ha facoltà di parlare.

**Sonnino, presidente della Commissione.** A me pare che le dichiarazioni del relatore della Commissione, a cui si associerà l'onorevole ministro, bastino a chiarire l'intendimento della proposta, tanto più che ci sono altri articoli, come il 24 ed il 27, in cui si adopera la parola *Ufficio* senz'altra indicazione.

Quanto alla parola ufficio scritta con l'*U* grande invece che con l'*u* piccola, è un'avvertenza che si può rivolgere al tipografo. *(Si ride).*

**Presidente.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**Chimirri, ministro di grazia e giustizia.** Io faccio osservare all'onorevole Vollaro-De Lieto che, nel coordinamento degli articoli, si potrà tener conto delle sue osservazioni; ma che resta ben inteso che l'interpretazione dell'articolo è quella che è stata data dal presidente della Commissione.

**Vollaro-De Lieto.** Dopo queste dichiarazioni, non insisto nel mio emendamento.

**Presidente.** Non essendovi altre proposte, metto a partito l'articolo 28 di cui ho già dato lettura.

*(È approvato).*

« Art. 29. Ogni membro del Collegio che violi i doveri inerenti al suo ufficio, udito l'avviso del Collegio stesso, è sottoposto a giudizio disciplinare innanzi al tribunale civile.

« Il tribunale può, infliggere al colpevole la censura, la sospensione per un tempo non

eccedente i sei mesi, e nei casi più gravi, pronunziarne la decadenza dall'ufficio, con la conseguente ineleggibilità per un anno. »

A quest'articolo l'onorevole Guglielmi propone i seguenti emendamenti:

« In fine al 1° capoverso aggiungere le parole: in Camera di consiglio. »

« In fine al 2° capoverso sostituire alle parole: per un anno, le altre: per cinque anni. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Guglielmi.

**Guglielmi.** Ho proposto il primo emendamento a questo articolo, perchè mi pareva necessario di chiarire anche qui che il tribunale pronuncia in Camera di consiglio, come è espresso nel precedente articolo 28.

Il tribunale pronuncia in Camera di consiglio in altri casi analoghi e, senza citarne tanti basterà ricordare i giudizi disciplinari contro i notai. In conseguenza mi pareva anche che per la procedura disciplinare dell'articolo 29 il tribunale non dovesse pronunziare in udienza pubblica, ma in Camera di consiglio.

E così, su questo stesso articolo, siccome io speravo che la proposta Fratti venisse accolta dalla Camera riguardo al termine che doveva interrompere l'illeggibilità dei membri, limitato, quanto meno, ad un anno, così mi era preoccupato del pericolo che uno dei membri del Collegio dei *pro-viri* cadesse in qualcuna di queste contravvenzioni allo scadere del suo ufficio; in tal caso la penalità di un anno, si confonderebbe con la interruzione stessa della legge, ove fosse stato approvato l'emendamento Fratti.

In ogni modo, un solo anno mi pareva troppo poco, come pena disciplinare; ed avevo proposto che questa pena fosse portata a 5 anni. Però, se la Commissione trovasse eccessiva questa misura, non avrò difficoltà di adagiarmi ad un temperamento: cioè, che un anno sia il *minimum*, e che si possa andare fino a 3 anni.

**Vollaro Saverio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Vollaro Saverio.** L'articolo 29 sottopone a penalità il componente del Collegio che abbia violato i suoi doveri; ma io non comprendo che giustizia sia questa che si amministra senza l'intervento dell'imputato. Non volete che si difenda colui che è dichiarato ineleggibile e che minacciate di un anno di sospensione? Io mi permetto quindi di suggerire questa aggiunta: « inteso l'imputato di con-